

Valori dell'esercizio precedente

	140	0		
	141	0	142	0
	143	0		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	144	0 )		
	145	0		
	146	0	147	0
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	148	0 )		
	149	0		
	150	0		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	151	0 )	152	0
			153	0
			154	0
	155	0		
	156	0	157	0
	158	0		
	159	0	160	0
	161	0	162	0
	163	0	164	0
	165	0		
	166	0	167	0
	168	0		
	169	0	170	0
	170	0		
	171	0		
	172	0	173	0
			174	0

**CONTO ECONOMICO**

		Valori dell'esercizio	
7.	RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	65	0
8.	SPESE DI GESTIONE		
	a) Provvigioni di acquisizione	66	0
	b) Altre spese di acquisizione	67	0
	c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	68	0
	d) Provvigioni di incasso	69	0
	e) Altre spese di amministrazione	70	0
	f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	71	0
		72	0
9.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI		
	a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	73	0
	b) Rettifiche di valore sugli investimenti	74	0
	c) Perdite sul realizzo di investimenti	75	0
		76	0
10.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE	77	0
11.	ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	78	0
12.	(-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO (voce III. 4)	79	
13.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (Voce III. 2)	80	0
<b>III. CONTO NON TECNICO</b>			
1.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 10)	81	456.080.318
2.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 13)	82	0
3.	PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI		
	a) Proventi derivanti da azioni e quote	83	673.001
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo)	84	0
	b) Proventi derivanti da altri investimenti:		
	aa) da terreni e fabbricati	85	621.624
	bb) da altri investimenti	86	168.604.390
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo)	88	1.284.325
	c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	89	26.139.170
	d) Profitti sul realizzo di investimenti	90	703.314.370
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo)	91	0
		92	899.352.554

		Valori dell'esercizio precedente		
		175	0	
	176			
	177			
	178			
	179			
	180			
	181	182	0	
	183			
	184			
	185	186	0	
		187	0	
		188	0	
		189	0	
		190	0	
		191	107.552.487	
		192	0	
	193	7.968.173		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo)	194	0		
	195	576.057		
	196	189.875.411	197	190.451.468
(di cui: provenienti da imprese del gruppo)	198	0		
	199	97.477.970		
	200	890.371.902		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo)	201	0	202	1.186.269.513

**CONTO ECONOMICO**

		Valori dell'esercizio	
4. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 12)		93	0
5. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI			
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	94	7.571.332	
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	95	255.923.513	
c) Perdite sul realizzo di investimenti	96	590.590.772	97
			854.085.617
6. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 2)		98	13.395.252
7. ALTRI PROVENTI		99	86.760.027
8. ALTRI ONERI		100	31.367.120
9. RISULTATO DELLA ATTIVITÀ ORDINARIA		101	543.344.910
10. PROVENTI STRAORDINARI		102	2.597.077
11. ONERI STRAORDINARI		103	2.013.132
12. RISULTATO DELLA ATTIVITÀ STRAORDINARIA		104	583.946
13. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		105	543.928.855
14. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		106	177.209.249
15. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		107	366.719.606

Valori dell'esercizio

		205	0	
	204	13.625.480		
	205	177.003.365		
	206	408.570.237	207	599.199.082
			208	169.152.376
			209	91.861.683
			210	55.754.017
			211	561.578.208
			212	10.217.947
			213	1.552.790
			214	8.665.157
			215	570.243.364
			216	177.219.743
			217	393.023.621

PAGINA BIANCA

# **NOTA INTEGRATIVA**

# NOTA INTEGRATIVA

## PREMESSA

Il presente Bilancio, che si compone degli schemi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico nonché della Nota Integrativa e relativi allegati ed è corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione nel suo complesso, è stato redatto, in ossequio all'art. 6 comma 22 del D.L. 269/2003, in conformità alle disposizioni applicabili di cui al Decreto Legislativo 7 settembre 2005 n. 209, al Decreto Legislativo 26 maggio 1997, n. 173 limitatamente alle disposizioni in materia di conti annuali e consolidati delle imprese di assicurazione, al regolamento ISVAP n. 22 emanato il 4 aprile 2008, ove applicabili a SACE. Il bilancio è sottoposto alla revisione legale, ai sensi degli articoli 14 e 16 del DLgs 27 gennaio 2010 n. 39. L'assemblea degli azionisti del 24 giugno 2010 ha attribuito l'incarico della revisione legale alla PricewaterhouseCoopers S.p.A. per il periodo 2010-2012.

La Nota Integrativa comprende:

Parte A – Criteri di valutazione

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico

Parte C – Altre informazioni

Gli importi riportati in Nota Integrativa sono espressi in migliaia di euro.

Viene infine presentato il Bilancio Consolidato, che ai sensi del D.Lgs. 38 del 28/2/2005 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) e al Regolamento n. 7/2007 dell'Isvap ove applicabile a SACE.

## PARTE A – CRITERI DI VALUTAZIONE E DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Il Bilancio è stato predisposto nel rispetto delle vigenti norme civilistiche e di quelle specifiche per il settore assicurativo, interpretate alla luce dei Principi Contabili Nazionali. I richiamati principi contabili e criteri di valutazione sono, inoltre, ispirati ai criteri generali della prudenza e della competenza, e nella prospettiva della continuazione dell'attività al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico di SACE S.p.A..

### SEZIONE I – ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono di seguito esposti i criteri utilizzati nella formazione del bilancio di esercizio e le eventuali modifiche rispetto a quelli precedentemente adottati.

#### **Attivi immateriali**

Sono iscritti in bilancio al costo di acquisto maggiorato degli oneri accessori; le perdite durevoli di valore sono verificate annualmente con riguardo alle condizioni di utilizzo. Gli attivi immateriali sono ammortizzati sulla base

della vita utile stimata. Gli ammortamenti, determinati a partire dal momento in cui i beni diventano disponibili per l'uso, sono imputati in diminuzione del valore originario dei beni.

#### **Terreni e fabbricati**

Gli immobili sono iscritti al costo d'acquisto aumentato degli oneri accessori, delle spese incrementative e delle rivalutazioni effettuate ai sensi di specifiche leggi. Sono considerati attivi patrimoniali a utilizzo durevole in quanto destinati a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale. Il terreno sul quale insiste il fabbricato destinato all'esercizio dell'impresa non viene ammortizzato, trattandosi di bene dotato di illimitata utilizzazione nel tempo. Il valore del fabbricato viene ammortizzato con aliquota del 3% ritenuta rappresentativa della vita utile del bene.

#### **Partecipazioni**

Le partecipazioni sono iscritte al costo storico, maggiorato degli oneri accessori. Trattandosi di forme di investimento durevole, le citate partecipazioni sono considerate immobilizzazioni finanziarie. Le partecipazioni in società controllate e collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto, determinando la frazione del patrimonio netto di competenza sulla base dell'ultimo bilancio approvato delle imprese medesime.

#### **Investimenti**

In ottemperanza al DM n. 116895 del 10 novembre 2004, finalizzato ad una gestione efficiente delle attività, oltre che delle deliberazioni assunte in tal senso dal Consiglio di Amministrazione, gli investimenti di SACE sono distinti nei comparti "durevole" e "non durevole". I titoli aventi caratteristiche di investimento durevole sono iscritti al costo di acquisto, rettificato della quota di competenza, positiva o negativa, dello scarto di negoziazione maturato alla data di chiusura dell'esercizio, ed eventualmente ridotto in presenza di perdite di valore ritenute durevoli. Gli interessi e le cedole maturati sui titoli in portafoglio sono contabilizzati per competenza, con l'imputazione in bilancio dei ratei attivi. I titoli ad utilizzo non durevole sono valutati al minore tra costo medio ponderato e valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Le svalutazioni effettuate sono annullate, in tutto o in parte, mediante ripristini di valore, qualora vengano meno i motivi che le hanno originate. L'eventuale trasferimento dei titoli da un comparto all'altro avviene sulla base del valore del titolo alla data dell'operazione, determinato secondo i criteri della classe di provenienza. Successivamente al trasferimento i titoli vengono valutati secondo i criteri propri della classe di destinazione. Con riferimento al portafoglio titoli del comparto a utilizzo non durevole, SACE S.p.A. ha applicato lo stesso criterio di valutazione degli esercizi precedenti, non avvalendosi della facoltà concessa dal D.Lgs. 185/08 c.d. Decreto Anticrisi, convertito nella Legge del 28 gennaio 2009 n.2.

#### **Crediti**

I crediti sono valutati secondo il presumibile valore di realizzo tenendo conto delle probabili future perdite per inesigibilità. Le perdite su crediti sono iscritte se sussistono documentati elementi oggettivi. Gli interessi compensativi e moratori sui crediti sono iscritti per la quota maturata in ciascun esercizio. I crediti per spese di salvataggio vantati nei confronti di assicurati sono iscritti in bilancio al valore nominale; in sede di valutazione si tiene conto di tutti gli elementi obiettivi che possono determinare la perdita del credito stesso. Con riferimento, infine, alle

spese di salvataggio richieste al committente estero, l'iscrizione in bilancio avviene al valore di presunto realizzo. Eventuali deroghe ai criteri di valutazione, determinate da cause eccezionali, sono analiticamente motivate in Nota Integrativa ai sensi dell'art. 2423 bis comma 2 del C.C..

#### **Crediti per premi dell'esercizio**

I crediti per premi dell'esercizio sono iscritti sulla base delle date di maturazione previste in contratto, corrispondenti al momento di perfezionamento del contratto stesso, oltre che, ove previste, alle date di decorrenza del rischio. Ove sussistano delle probabili perdite future per inesigibilità, il credito viene svalutato fino al presumibile valore di realizzo.

#### **Attivi materiali e scorte**

Sono iscritti al costo di acquisto, maggiorato degli oneri accessori di diretta imputazione; sono svalutati per perdite durevoli di valore ed ammortizzati applicando aliquote rappresentative della vita utile stimata dei beni; l'ammortamento ha inizio a partire dal momento in cui i beni diventano disponibili per l'uso.

#### **Riserve tecniche**

Sono determinate, ai sensi dell'art. 31 del D. lgs. 173/97, nel rispetto del principio generale secondo il quale l'importo delle riserve deve consentire di far fronte, per quanto ragionevolmente prevedibile, agli impegni assunti con i contratti di assicurazione. Le riserve su rischi assunti in riassicurazione sono determinate sulla base delle comunicazioni delle imprese cedenti. Gli importi delle riserve tecniche cedute a riassicuratori sono determinate applicando, agli importi lordi delle riserve tecniche del lavoro diretto, le percentuali di riassicurazione previste dai relativi contratti di riassicurazione.

##### **a) Riserva premi**

La riserva per frazioni di premi è determinata con il metodo del *pro-rata temporis*, applicato analiticamente per ciascuna polizza sulla base dei premi lordi, dedotte le spese di acquisizione dirette. La riserva premi è stata inoltre adeguata alla sinistrosità attesa, non coperta dalla riserva per frazioni di premi, con riferimento ai contratti assicurativi in portafoglio perfezionati entro la data di chiusura dell'esercizio. In particolare, la Riserva Rischi in corso è stata determinata secondo la metodologia *CreditMetrics*. La Riserva Premi, nella sua totalità, è considerata adeguata a coprire i rischi incombenti sull'impresa dopo la fine dell'esercizio.

##### **b) Riserva sinistri**

Nel rispetto del principio di prudente valutazione, la riserva viene determinata in base all'analisi oggettiva del singolo sinistro. La riservazione avviene per l'importo corrispondente al "costo ultimo". Nel calcolo della riserva vengono accantonate inoltre, tutte le spese, incluse quelle di liquidazione, che si stima dover sostenere per evitare o contenere i danni arrecati dal sinistro. Si tratta in particolare, per quanto concerne il Ramo Credito, delle spese previste per le azioni tendenti al salvataggio del credito stesso. Per il ramo credito e cauzioni sono portate in diminuzione della riserva le somme la cui esigibilità e riscuotibilità sono certe, sulla base di documentati elementi oggettivi. Inoltre, sempre per il ramo credito la riserva viene in ogni caso costituita (prescindendo da qualsiasi valutazione) al momento della comunicazione di sinistro da parte dell'assicurato e, comunque, al verificarsi di fatti/atti che lasci-

no ragionevolmente presumere la possibilità degli eventi stessi. Relativamente alle posizioni in contenzioso, sono considerate le caratteristiche del singolo contenzioso e lo stato dell'istruttoria. Nella valutazione delle controversie e nella stima degli accantonamenti si tiene conto anche degli interessi e delle spese legali che Sace potrebbe essere chiamata a sostenere. La quota di Riserva Sinistri a carico dei riassicuratori è stata determinata applicando un criterio analogo a quello utilizzato per l'assicurazione diretta ed in osservanza ai trattati vigenti nel periodo. La Riserva Sinistri del lavoro indiretto è appostata sulla base di scambi di comunicazioni con le cedenti e, allo stato, è ritenuta congrua.

#### **c) Riserva di perequazione**

La Riserva di perequazione accoglie gli importi accantonati al fine di perequare le fluttuazioni del tasso dei sinistri negli anni futuri o di coprire rischi particolari. La riserva di perequazione viene utilizzata negli esercizi in cui il saldo tecnico del ramo credito è negativo.

#### **Fondo per trattamento di quiescenza e simili**

Il Fondo accoglie l'accantonamento del fondo interno di previdenza integrativa del personale.

#### **Fondi per rischi e oneri**

I Fondi per rischi ed oneri sono stanziati per fronteggiare perdite o passività, ritenuti di natura certa o probabile, per i quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili in modo certo l'ammontare e/o il periodo di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi disponibili.

#### **Fondo imposte**

Il Fondo accoglie gli accantonamenti relativi all'eventuale differimento di imposte.

#### **Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato**

Il debito, al netto delle anticipazioni, copre tutti gli impegni della Società nei confronti del personale alla data di chiusura dell'esercizio ed è calcolato per ogni singolo lavoratore dipendente, in base ai contratti di lavoro e alle disposizioni di Legge vigenti.

Per effetto della riforma della Previdenza complementare, Legge 27 dicembre 2006 n. 296:

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono in azienda;
- le quote di TFR maturande dal 1° gennaio 2007 devono, a scelta del dipendente, secondo le modalità di adesione esplicita o tacita:
  - essere destinate a forme di previdenza complementare;
  - essere mantenute in azienda che provvederà a trasferire le quote di TFR al fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

#### **Debiti**

I debiti sono iscritti per importi pari al loro valore nominale.

**Ratei e risconti**

I ratei e risconti attivi e passivi sono iscritti secondo i criteri della temporalità, nel rispetto dell'effettiva competenza dei costi e dei ricavi.

**Operazioni fuori bilancio e strumenti finanziari derivati**

Sono espresse in bilancio e valutate sulla base delle disposizioni dettate dalla Legge n. 342/2000. In particolare, le operazioni in derivati, ai sensi del DM n. 116895 del 10 novembre 2004 e delle deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione in tema di protezione del portafoglio, sono poste in essere con finalità di copertura e vengono valutate imputando a conto economico le minusvalenze e le plusvalenze da valutazione. Il valore dei contratti derivati viene determinato facendo riferimento alle rispettive quotazioni di mercato. Dei valori e degli impegni connessi agli strumenti derivati sono fornite indicazioni nei conti d'ordine.

**Premi Lordi Contabilizzati**

I premi lordi contabilizzati sono attribuiti all'esercizio secondo il criterio della "maturazione". Gli stessi, inoltre, sono contabilizzati al netto dei soli annullamenti di natura tecnica.

**Costi del personale e costi generali di amministrazione**

Atteso che la normativa di riferimento impone la duplice attribuzione per "natura" e per "destinazione":

- 1) i costi del personale sono distribuiti applicando un criterio analitico basato sul peso percentuale delle competenze di ciascuna risorsa all'interno della struttura di appartenenza;
- 2) i costi generali di amministrazione sostenuti per una specifica causale sono suscettibili di diretta attribuzione;
- 3) gli altri costi generali non specificamente attribuibili, sono ripartiti applicando le percentuali determinate con il metodo della distribuzione dei costi del personale.

**Poste espresse in valuta estera**

Le partite di debito e di credito sono valutate al cambio a pronti di fine esercizio, mentre i costi ed i ricavi in valuta sono rilevati al cambio vigente al momento dell'effettuazione dell'operazione. Le differenze cambio risultanti da tali rettifiche sono imputate nelle voci "Altri Proventi" e "Altri Oneri". Gli utili e le perdite da valutazione sono imputati al conto economico. In sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione dell'utile di esercizio, dopo aver effettuato l'accantonamento a riserva legale, l'eventuale saldo netto positivo (utile netto) viene accantonato ad una "Riserva di Patrimonio Netto". Tale posta non può essere distribuita fino al realizzo dell'attività o della passività che l'ha generata. La riserva in argomento può anche essere utilizzata a copertura di perdite di esercizi precedenti.

**Criteri di determinazione della quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico**

La quota dell'utile degli investimenti da trasferire dal conto non tecnico è determinata secondo le disposizioni dell'art. 55 del D.Lgs 173/97 e del regolamento ISVAP n. 22/2008, applicando all'utile netto degli investimenti il rapporto tra la semisomma delle Riserve tecniche e la semisomma delle Riserve tecniche e dei patrimoni netti all'inizio ed alla fine dell'esercizio.

**Proventi e oneri straordinari**

Sono compresi nella voce esclusivamente i risultati rivenienti da eventi che producono effetti rilevanti sulla struttura aziendale, le alienazioni di investimenti durevoli e le sopravvenienze.

**Imposte sul reddito**

L'onere per imposte sul reddito è rilevato sulla base della migliore stima del reddito imponibile determinato nel rispetto delle norme vigenti in materia. Inoltre, la Società per il triennio 2008 - 2010, in qualità di consolidante, ha optato per il c.d. "consolidato fiscale nazionale" unitamente alle società controllate SACE BT S.p.A. e SACE Servizi S.r.l.. Nel 2009 l'opzione è stata estesa anche alla controllata SACE Fct spa (per il triennio 2009-2011). Si è tenuto altresì conto di quanto statuito dai principi contabili di riferimento in materia di imposte differite e anticipate. Pertanto le imposte anticipate, così come il beneficio fiscale connesso a perdite riportabili a nuovo, sono rilevate qualora vi sia ragionevole certezza della loro recuperabilità futura, e le passività per imposte differite non sono rilevate quando esistono scarse possibilità che il relativo debito insorga.

**Cambi adottati**

I cambi delle principali valute, adottati per la conversione in euro, sono i seguenti:

<b>Cambi adottati</b>	<b>31/12/2010</b>	<b>31/12/2009</b>	<b>31/12/2008</b>
Dollaro USA	1.3362	1.4406	1.3917
Sterlina GB	0.86075	0.8881	0.9525
Franco Svizzero	1.2504	1.4836	1.485

**Moneta di conto del bilancio**

Tutti i valori esposti nei modelli di bilancio sono espressi in unità di euro. I dati della Nota Integrativa sono espressi in migliaia di euro.

**SEZIONE 2 – RETTIFICHE ED ACCANTONAMENTI FISCALI**

Non sono stati effettuati accantonamenti e rettifiche di valore in applicazione di norme tributarie.

## PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE E SUL CONTO ECONOMICO

### STATO PATRIMONIALE

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	31/12/2010	31/12/2009
Attivi immateriali	423	648
Investimenti	7.719.084	7.140.651
Riserve tecniche carico riassicuratori	6.286	6.549
Crediti	876.938	809.647
Altri elementi dell'attivo	77.450	721.044
Ratei e risconti attivi	56.503	57.662
<b>ATTIVO STATO PATRIMONIALE</b>	<b>8.736.684</b>	<b>8.736.201</b>
Patrimonio Netto:		
- Capitale Sociale	4.340.054	4.340.054
- Riserve di Rivalutazione	9.616	9.616
- Riserva Legale	142.137	122.486
- Altre Riserve	972.409	962.350
- Utile d'esercizio	366.720	393.024
Riserve tecniche	2.447.654	2.465.081
Fondi per rischi ed oneri	96.377	90.564
Debiti ed altre passività	361.541	352.855
Ratei e risconti passivi	176	173
<b>PASSIVO STATO PATRIMONIALE</b>	<b>8.736.684</b>	<b>8.736.201</b>

### CONTO ECONOMICO

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	31/12/2010	31/12/2009
<b>Conto tecnico dei rami danni</b>		
Premi lordi	441.988	334.569
Variazione della Riserva premi e dei premi ceduti	66.500	(191.334)
Premi netti di competenza	508.488	143.235
Quota dell'utile trasferito dal conto non tecnico	13.395	169.152
Variazione della Riserva di Perequazione	(52.752)	(39.566)
Altri proventi e oneri tecnici	2.709	(631)
Oneri da sinistri al netto dei recuperi	59.705	(106.542)
Ristorni e partecipazioni agli utili	(17.950)	(5.956)
Spese di gestione	(57.514)	(52.140)
<b>RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI</b>	<b>456.080</b>	<b>107.552</b>
<b>Conto non tecnico</b>		
Proventi da investimenti dei rami danni	899.353	1.186.269
Oneri patrimoniali e finanziari dei rami danni	(854.086)	(599.199)
Quota dell'utile trasferito al conto tecnico dei rami danni	(13.395)	(169.152)
Altri proventi	86.760	91.862
Altri oneri	(31.367)	(55.754)
<b>RISULTATO DEL CONTO NON TECNICO</b>	<b>87.265</b>	<b>454.026</b>
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA</b>	<b>584</b>	<b>8.665</b>
Imposte sul reddito	(177.209)	(177.220)
<b>UTILE D'ESERCIZIO</b>	<b>366.720</b>	<b>393.024</b>

**STATO PATRIMONIALE – ATTIVO****SEZIONE I VOCE B – ATTIVI IMMATERIALI (ALLEGATO N. 4)**

Le variazioni intervenute nell'esercizio relativamente agli attivi immateriali sono riportate nell'Allegato 4. Il saldo si riferisce interamente alla voce "Altri costi pluriennali" il cui dettaglio è di seguito riportato:

<i>Tabella 1 (importi in migliaia di euro)</i>	<b>31/12/2010</b>	<b>31/12/2009</b>
Diritti utilizzo opere dell'ingegno	246	405
Marchi e Licenze	18	19
Costi software	120	185
Immobilizzazioni in corso e acconti	39	39
<b>TOTALE ALTRI COSTI PLURIENNALI (VOCE B5)</b>	<b>423</b>	<b>648</b>

I costi per software (euro 120 mila) si riferiscono prevalentemente ai costi per l'implementazione e lo sviluppo dei sistemi informatici riferiti al progetto ESACE.

Nel corso dell'esercizio sono stati capitalizzati costi relativi a marchi per euro 2 mila.

**SEZIONE 2 – VOCE C – INVESTIMENTI (ALLEGATI N. 5, 6, 7, 8, 9, 10)****2.1. – Terreni e fabbricati – voce C.I**

La voce Terreni e fabbricati (euro 68.145 mila) è rappresentata:

- dal valore del fabbricato di proprietà della Società (euro 18.245 mila), sito in Piazza Poli 37/42 in Roma, utilizzato in parte per l'esercizio dell'impresa ed in parte concesso in locazione alla controllata SACE BT S.p.A.;
- dal valore del terreno sul quale insiste il fabbricato (euro 49.900 mila).

**2.2. – Investimenti in imprese del Gruppo e in altre partecipate – voce C.II**

Il totale degli Investimenti iscritti in bilancio alla categoria in esame ammonta, al 31 dicembre 2010, ad euro 783.478 mila (la voce si riferisce interamente ad immobilizzazioni finanziarie). La voce include: la partecipazione nella società controllata SACE BT S.p.A., costituita in data 27 maggio 2004, il cui capitale sociale, pari ad euro 100 milioni, è stato interamente sottoscritto da SACE; la partecipazione in SACE Fct S.p.A. costituita in data 24 marzo 2009 il cui capitale sociale, pari ad euro 50 milioni, è stato interamente sottoscritto da SACE S.p.A.; la partecipazione nell'azionariato di ATI (African Trade Insurance Agency) con una quota di n.100 azioni per un controvalore di usd 9,5 milioni e i finanziamenti concessi alla controllata SACE Fct S.p.A. pari ad euro 617.600 mila.

A partire dall'esercizio 2009 al fine di fornire una informazione più completa sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica delle partecipate nel bilancio della Capogruppo, le partecipazioni sono state valutate con il metodo del patrimonio netto. L'applicazione di tale criterio ha determinato una rettifica di valore negativa per complessivi euro 5.114 migliaia, registrata negli Oneri Patrimoniali e Finanziari e una ripresa di valore di euro 144 migliaia registrata nei Proventi da Investimenti. Si precisa che la società controllata SACE BT ha registrato per l'esercizio 2010 una perdita di euro 4.755 mila mentre la società controllata SACE Fct ha riportato un utile pari a euro 144 mila.

2.2.1.a) Le variazioni intervenute nell'esercizio delle azioni e quote sono rappresentate nell'Allegato n. 5.

2.2.1.b) Le informazioni relative alle imprese partecipate sono riportate nell'Allegato n. 6 della Nota Integrativa.

2.2.1.c) Il Prospetto analitico delle movimentazioni è riportato nell'Allegato n. 7 alla Nota Integrativa.

### 2.3. – Altri investimenti finanziari – Voce C.III

#### 2.3.1. – Ripartizione degli investimenti finanziari in base all'utilizzo.

Nell'Allegato 8 è riportata la ripartizione degli investimenti in base all'utilizzo durevole e non durevole nonché il valore di bilancio ed il valore corrente. Nel corso dell'esercizio non si è dato luogo a trasferimenti da un comparto all'altro. Gli investimenti e l'attribuzione alla classe in base all'utilizzo sono stati effettuati nel rispetto delle linee guida per la gestione finanziaria approvate dal consiglio di amministrazione.

Tabella 2 (importi in migliaia di euro)

	31/12/2010	31/12/2009
<b>Elenco dei Titoli di Stato e obbligazioni con indicazione del soggetto emittente</b>		
Titoli di Stato emessi dall'Austria	33.828	47.937
Titoli di Stato emessi dal Belgio	23.208	21.235
Titoli di Stato emessi dalla Francia	45.449	45.099
Titoli di Stato emessi dalla Germania	54.465	10.067
Titoli di Stato emessi dalla Grecia	219.220	144.880
Titoli di Stato emessi dall'Irlanda	103.048	10.269
Titoli di Stato emessi dall'Italia	3.629.934	3.369.889
Titoli di Stato emessi dall'Olanda	49.928	26.877
Titoli di Stato emessi dal Portogallo	18.842	5.255
Titoli di Stato emessi dalla Spagna	76.400	348.638
Titoli di Stato emessi dalla Svezia	2.998	2.994
Altri titoli quotati	886.263	1.630.611
Altri titoli non quotati	143.396	141.701
<b>TOTALE</b>	<b>5.286.979</b>	<b>5.805.452</b>

Gli Altri titoli quotati fanno principalmente riferimento a titoli obbligazionari emessi da Cassa Depositi e Prestiti, UBI Banca, Intesa San Paolo e BTA Bank.

I titoli sono depositati presso istituti bancari. Per quanto riguarda la valutazione dei titoli immobilizzati al *fair value*, si rimanda all'Allegato n. 9.

Con riferimento alle "obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso" iscritti nella voce C.III, gli importi imputati a conto economico nell'esercizio a titolo di scarto di emissione e di negoziazione ammontano a:

Tabella 3 (importi in migliaia di euro)

	Positivi	Negativi
<b>Descrizione</b>		
Scarti di emissione	6.920	587
Scarti di negoziazione	6.424	0

#### 2.3.2. – Variazioni nell'esercizio degli attivi ad utilizzo durevole compresi nelle voci di cui al punto 2.3.1 (Allegato n. 9)